REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/74 DEL 20.7.2009

Oggetto: **Ripartizione dello stanziamento di euro 5.000.000 di cui all'art. 4, comma 8, L.R. n. 1/2009.**

L'Assessore dell'industria nel richiamare alla Giunta l'art. 4, comma 8, della legge regionale 14 maggio 2009n n. 1, che, come noto, autorizza la spesa di cinque milioni di euro anche per studi e sperimentazioni sull'utilizzo ecocompatibile del carbone, evidenzia la possibilità offerta dalla norma di portare avanti le ricerche già avviate sull'utilizzo "pulito" della risorsa carbone "Sulcis", finalizzate ad individuare tecnologie non tradizionali in una prospettiva di sfruttamento esteso del bacino carbonifero del Sulcis a fini energetici.

Tale attività è evidentemente propedeutica e necessaria per l'attuazione dei progetti di sviluppo rispettoso dell'ambiente che rappresentano il futuro del territorio sulcitano.

In proposito l'Assessore sottolinea l'unicità del sito e la sua importanza in ambito non solo locale, ma nazionale. L'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica e il Gas, nel Piano Energetico Triennale 2009-2011, auspica infatti che la Sardegna e, soprattutto, il Sulcis diventino polo energetico e scientifico d'eccellenza in Italia per lo studio e l'applicazione delle tecnologie del carbone pulito, includendo quindi le CCS (Carbon Capture and Storage).

Le tecnologie CCS prevedono la cattura dell'anidride carbonica generata dal processo di produzione di energia con combustibili tradizionali, il trasporto dello stesso gas serra in sottosuolo a profondità superiori a 800 metri, nelle strutture di confinamento naturali, che possono essere serbatoi esausti di gas o petrolio, giacimenti di carbone profondi o formazioni acquifere saline.

Il bacino carbonifero del Sulcis, rispondendo alle caratteristiche richieste ad un serbatoio naturale, rappresenta dunque un sito di estremo interesse.

A questo proposito la Carbosulcis ha già avviato in questi anni una serie di iniziative e in particolare ha ottenuto nel 2007 un permesso di ricerca per carbone, metano e acque termali nell'area estesa del bacino carbonifero, a sud della concessione mineraria, per la realizzazione di diversi fori di sondaggio ad una profondità di 1000 metri.

Le attività di ricerca riguardano in particolare la possibilità di impiegare le tecnologie pulite del carbone CCT (Clean Coal Technology) per lo stoccaggio geologico della CO_2 prodotta dalla combustione del carbone stesso attraverso un progetto multilaterale di ricerca avviato da Carbosulcis nello scorso marzo 2008, che coinvolge diversi soggetti a livello internazionale. Per proseguire le attività di ricerca, la Società prevede di dover sostenere costi per circa 2 milioni di euro nel triennio 2009-2011.

Nell'obiettivo comune dello sfruttamento ecocompatibile del carbone Sulcis si inserisce poi l'attività della Sotacarbo S.p.A. che sta realizzando una Piattaforma Pilota nel Centro Ricerche Sotacarbo a Carbonia per poter portare avanti un progetto di attività di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzato alla messa a punto di tecnologie di cattura e confinamento della CO_2.

Il piano prevede: il completamento impiantistico della sezione di cattura della CO_2 della Piattaforma per consentire lo sviluppo di attività sperimentali con diversi solventi per la cattura dell'anidride carbonica da syngas e da gas combusti in diverse condizioni operative di alimentazione; la definizione della configurazione impiantistica ottimale di un sistema CCS da applicare ad un impianto di produzione di energia elettrica ubicato nel bacino carbonifero del Sulcis; la predisposizione in collaborazione con l'Università di Cagliari di un sistema di analisi per i test di assorbimento e desorbimento della CO_2 e del CH4 del carbone Sulcis, nonché il potenziamento delle capacità del Centro Ricerche attraverso l'integrazione delle apparecchiature e delle attrezzature nei laboratori e nel sistema informatico.

Un tale progetto è in linea con l'azione, lanciata recentemente dalla Commissione Europea nell'ambito del pacchetto "Clima ed Energia", sulla generazione sostenibile di energia da combustibili fossili.

Il programma di ricerca prevede costi per personale, utilizzo strutture del Centro Ricerche, materiali e attrezzature per un importo complessivo di euro 3.500.000.

L'Assessore propone pertanto che la somma disponibile venga ripartita nel seguente modo:

- euro 1.500.000 alla Carbosulcis S.p.A. per il progetto di ricerca sullo stoccaggio geologico della CO_2 prodotta dalla combustione del carbone Sulcis;
- euro 3.500.000 alla Sotacarbo S.p.A. per il progetto di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo per la messa a punto di tecnologie per la cattura e il confinamento della CO_2 nel bacino carbonifero del Sulcis.

Il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria provvederà ai necessari adempimenti.

DELIBERAZIONE N. 34/74

DEL 20.7.2009

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'industria e constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

DELIBERA

di ripartire lo stanziamento di cui all'art. 4, comma 8, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, come sotto indicato:

- euro 1.500.000 alla Carbosulcis s.p.a. per il progetto di ricerca sullo stoccaggio geologico della CO_2 prodotta dalla combustione del carbone Sulcis;
- euro 3.500.000 alla Sotacarbo s.p.a. per il progetto di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo per la messa a punto di tecnologie per la cattura e il confinamento della CO_2 nel bacino carbonifero del Sulcis.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

p. Il Presidente
Gabriele Asunis